

Il progetto

Credito alle imprese, la bussola di Apindustria

• L'associazione intensifica il progetto Itaca per preparare le aziende con seminari, corsi e incontri con le banche

Come per i navigatori del passato, così per le aziende che navigano nel mare del credito solo con una mappa e una bussola ci si può orientare nei rapporti con le banche e nella gestione delle novità normative. Questo è tanto più vero in caso di tempesta o della difficile congiuntura economica attuale: così

da Apindustria spiegano la decisione non solo di proseguire ma anche di intensificare il progetto Itaca. «Abbiamo deciso di intensificare le attività di informazione e formazione sul tema del credito, una sorta di bussola, con il progetto Itaca - spiega Alessandra Tassini, responsabile dell'ufficio economico dell'associazione - le mappe saranno fornite durante i diversi appuntamenti con gli specialisti per accompagnare i partecipanti verso una maggiore consapevolezza della panoramica normativa



La responsabile Alessandra Tassini di Api

Il percorso
Previste diverse tappe formative sugli strumenti necessari per ottenere liquidità

aziendale e bancaria, panoramica in continuo e incessante mutamento». Dopo alcuni incontri sui nuovi scenari con cui le aziende devono e dovranno fare i conti si è passati ad una panoramica degli strumenti necessari per affrontare la cosiddetta nuova "era del credito". Il percorso proseguirà nel prossimo semestre con corsi e incontri dedicati al rapporto banca-impresa, alla documentazione che serve per essere pronti al dialogo con le banche, per disporre della liquidità che consente la gestione

dell'azienda. Tante le tappe del percorso con seminari gratuiti, corsi a pagamento e confronti con gli istituti di credito. «Oltre a questo progetto in parallelo stiamo organizzando una serie di incontri con le banche per cercare di condurre le aziende a comprendere il "pensiero della banca» conclude Alessandra Tassini. Molti degli incontri organizzati da Apindustria sono inseriti nel progetto "Pensa come... e innova" che ha ottenuto il cofinanziamento della Camera di Commercio di Mantova.

